

VampTech cresce in Malesia

Inaugurato nello stato di Penang un nuovo stabilimento produttivo per compound ritardati alla fiamma rivolto ai mercati del Sudest asiatico.

4 novembre 2019 08:55

Piero Eigenmann, Presidente e CEO di VampTech, produttore italiano di compound termoplastici ritardati alla fiamma, ha inaugurato il 30 ottobre scorso il nuovo stabilimento di Bukit Minyak, nello stato di Penang, gestito dalla consociata VampTech Malaysia.



L'impianto, che si estende su 3.600 m2, ha una capacità produttiva pari a circa 6.000 tonnellate annue di compound, suddivise su due linee di produzione ad elevata automazione, affiancate da un laboratorio per il controllo qualità.



L'inaugurazione del nuovo stabilimento è un'ulteriore tappa nell'internazionalizzazione del gruppo lombardo, in particolare sul mercato asiatico, iniziato diversi anni fa con l'ingresso sul mercato cinese e proseguito in seguito con l'avvio delle attività produttive in Malesia attraverso partnership con produttori locali.

Il nuovo sito, costruito in base alle esperienze e al know-how accumulato in più di trent'anni di produzione di compound ritardati alla fiamma - spiega la società di Busnago (MB) - sarà il punto di partenza per consolidare la presenza nel Sudest asiatico, mercato in forte espansione e con grandi opportunità per i prodotti VampTech.

Non mancano investimenti in Italia, come previsto dal piano industriale triennale "Italia 2019 /2021" annunciato all'inizio dell'anno, che prevede il potenziamento dello stabilimento lombardo con l'aggiunta di 4.500 metri quadrati adibiti a uffici, magazzini e laboratori e l'installazione di una nuova linea di estrusione-compounding che porterà, entro fine anno, la capacità produttiva ad oltre 18.000 t/a di tecnopolimeri termoplastici ritardati alla fiamma e ad elevate prestazioni.

Nel 2018 il gruppo milanese ha raggiunto un fatturato consolidato di 80 milioni di euro, in crescita del +10% rispetto al precedente esercizio.